



LA LOTTA

Fondatore ANDREA COSTA — Quindicinale imolese del Partito Socialista Italiano
Abbonamenti: annuale L. 1.500 — semestrale L. 800 — sostenitore L. 5.000 — c.c./p. n. 8/11046

Anno LXXI - Nuova Serie
15 Aprile 1971 — N. 6
Una copia L. 80

Al Governo a una condizione...

Quello che stiamo vivendo, è certamente uno dei momenti più difficili, ma anche dei più interessanti e forse decisivo della vita politica nazionale. Ne sono elementi indicativi da un lato le lotte delle masse lavoratrici, impegnate in forma massiccia e unitaria nell'azione per le riforme e dall'altro la reazione e l'opposizione delle forze di destra, conservatrici e moderate, che nulla lasciano di intanto per ostacolarle, o ridurre le riforme ad una semplice elencazione di titoli, svuotandole del loro contenuto innovatore.

Ecco perché appare sempre più evidente agli occhi di tutti che il Paese e le forze politiche si trovano di fronte ad una stretta decisiva, ad un confronto

di Alfredo Giovanardi

to duro, dal quale devono scaturire soluzioni chiare e non risposte elusive.

La destra economica e politica, le forze conservatrici, di fronte alle iniziative ed ai programmi di riforma che si sono venuti precisando per l'azione socialista e la pressione del Paese, che, per il loro contenuto, incidono fortemente sugli interessi economici e politici consolidati, modificando con ciò vecchi e non più tollerabili equilibri di potere e di classe, reagiscono in tutti i modi per investire la tendenza e impedire l'attuazione.

Tutto negli ultimi due anni è stato da queste forze tentato, dalla scissione socialdemocratica, alle crisi di governo col ricatto elettorale, dall'allarmismo economico sfrenato e in gran parte ingiustificato, all'ingiusto attacco alle organizzazioni sindacali, dalle azioni di vera e propria provocazione squadristica, alla continua e massiccia pressione esercitata, in tutte le forme, sulle componenti moderate del governo, siano esse il PSDI, il PRI o vasti settori della DC, che, assai sensibili a questi richiami, tutto mettono in moto per rallentare l'iter e contenere gli aspetti qualificati delle riforme.

A questo dato di fatto sempre più scoperto, — pago anche dell'esperienza, per molti versi analogo, del 1964 —, ha reagito con fermezza e decisione l'ultimo comitato centrale del PSI, ha reagito e reagisce con imponenti lotte il movimento operato organizzato, reagiscono le componenti popolari del mondo cattolico, prendono positiva posizione le forze delle sinistre interessate ad una politica riformatrice, ed è oggi sempre più urgente la conferma di una precisa continuità e coerente scelta della sinistra democristiana, per forzare un chiarimento interno al partito di maggioranza relativa, volto a modificare in senso più avanzato gli equilibri di quel partito.

Pur rendendoci perfettamente conto della difficoltà del momento, credo si possa dire che la partita è ancora aperta con prospettive positive, se sapremo, pur nelle diversità, mantenere unite e collegate tutte le forze riformatrici nel Paese e nel Parlamento.

La DC deve essere spinta, proprio dall'azione delle forze interessate alle riforme, a venire in chiaro con se stessa con i milioni di lavoratori che nei sindacati di ispirazione cattolica e nelle ACLI si battono con decisione non meno degli altri lavoratori.

Né la DC può illudersi che il PSI dopo che ha, con fermezza, respinto la scissione, i ricatti del PSDI, gli ul-

timatum di La Malfa, sia disposto a coprire i suoi ritorni moderati.

La DC deve rendersi conto che, al punto a cui è giunto il confronto, è illusorio pensare che la politica del paese possa tornare alla vecchia routine.

Le lotte delle masse lavoratrici, le spinte al rinnovamento che si elevano dalle giovani generazioni, per l'impegno, l'estensione e la continuità con cui si sono manifestate e si manifestano ad ogni livello, non permettono svuotamenti né rinvii, se non a prezzo di duri e prolungati scontri di classe dagli sbocchi quanto mai incerti, nei quali certamente le forze politiche di governo e in primo luogo la DC sarebbe attaccata e contestata globalmente dai lavoratori, dalle masse giovanili di tutte le astrazioni ideali e politiche e dalle loro associazioni e organizzazioni.

In questo quadro si definiscono sempre meglio i contorni della posta in gioco, e si comprende chiaramente la ragione della durezza del confronto e dello scontro, nel quale la collocazione del PSI appare sempre più quanto mai chiara e lineare: è nel paese, nei posti di lavoro e di studio impegnato nelle lotte democratiche e popolari; è nelle istituzioni del potere pubblico locale per fare avanzare nuovi rapporti e nuovi equilibri tra le forze di ispirazione popolare, è nel governo per attuare le riforme nel rispetto degli accordi, deciso a battersi contro ogni azione di senso inverso.

Siamo consapevoli della difficoltà, non solo e non tanto per l'azione frenante, da tempo scontata, del PSDI e del PRI, ma in particolare oggi per quella messa in atto da vasti e im-

(Continua in 3.a pag.)

Al Consiglio Comunale

Istituzione dei Consigli di frazione e di quartiere

I compagni Capra e Cervellati ribattono la posizione strumentale e contraddittoria della D.C. che, infine, ha votato contro - Rievocata la Liberazione di Imola

Il 14 aprile, data della liberazione di Imola dai nazi-fascisti, è stata celebrata nel corso di una solenne seduta del Consiglio comunale appositamente convocato.

Erano presenti bandiere e rappresentanze delle associazioni combattenti

e di terrore, la propria libertà e ha sottolineato il significato della celebrazione che vuole essere impegno di lotta contro i rigurgiti del fascismo per la difesa dei valori della Resistenza, per i quali il popolo imolese ha subito tanti sacrifici e versato

Consigli di quartiere e di frazione.

Ciò è significativo in quanto è indicativo del carattere antifascista e democratico che si intende dare agli organismi di quartiere, i quali vengono intesi non come semplici organi burocratici di decentramento amministrativo, ma come strumenti idonei a favorire la partecipazione dei cittadini alla vita pubblica locale.

L'oggetto è stato introdotto dallo Assessore al Decentramento, Fiorella Baroncini, la quale ha illustrato il carattere dei nuovi organismi di quartiere e di frazione e lo Statuto che dovrà regolarne l'attività; Statuto che è stato ampiamente discusso in numerose sedute della Commissione del Decentramento e nelle Assemblee di quartiere.

Il dibattito che ne è seguito è stato ampio e vivace e caratterizzato da diverse contraddizioni negli interventi e nelle posizioni dei consiglieri democristiani, (Cambuzzi, Becca, Benni e Campomori), ai quali in parte si associava il consigliere liberale Pirazzoli. Nell'intento di volere a tutti i costi criticare l'operato della maggioranza, hanno cercato di accusare la stessa di non volere la elezione di-

(Continua in 3.a pag.)

Convegno del PSI sulla cooperazione

Organizzato dalla Unione Comunale Imolese, si terrà sabato 17 c. m., alle ore 15, presso la sala della coop. «A. Costa» in via P. Galeati 6, un convegno di comprensorio sul tema:

«L'impegno dei socialisti imolesi per una cooperazione democratica al servizio della collettività».

La relazione sarà tenuta dal compagno RENATO VOLTA, responsabile della commissione della cooperazione imolese del PSI e membro del comitato direttivo di federazione.

Conclusioni del compagno RIODE FINESSI, segretario regionale del partito.

tistiche, partigiane e antifasciste imolesi.

L'orazione celebrativa è stata svolta dall'Assessore Andalò, il quale ha rievocato gli avvenimenti di quel 14 aprile di 26 anni tramite i quali Imola riacquistava, dopo mesi di occupa-

sangue copioso. Ma ciò che più ha caratterizzato quest'anno la storica celebrazione del 14 aprile è stata la decisione dell'Amministrazione comunale di affrontare nel corso di questa seduta straordinaria del consiglio comunale il problema della istituzione dei

I socialisti imolesi dibattono le conclusioni del Comitato Centrale

Affrontati inoltre i problemi organizzativi del Partito e designati i rappresentanti del PSI nei quartieri e nelle frazioni

Il Comitato Direttivo della Zona Imolese svoltesi venerdì 9 aprile ha discusso sul seguente Ordine del Giorno:

«Dibattito sulle conclusioni del Comitato Centrale e sull'impegno dei socialisti per una maggiore presenza del Partito nel comprensorio imolese». È stata una riunione importante sia per il tema trattato che per la discussione che ne è scaturita. Il Segretario della Federazione Provinciale Alfredo Giovanardi ne ha felicemente tratto le conclusioni raccogliendo il consenso di tutti i compagni presenti.

Unanimente condivisa è stata anche la relazione d'apertura tenuta dal segretario della Zona imolese Celso Morozzi, relazione che si è incentrata su due punti fondamentali, il primo riguardante i temi politici discussi nell'ultimo Comitato Centrale, il secondo inerente l'attività politica e organizzativa del Partito in sede locale con particolare riferimento alla presenza socialista nei costituenti quartieri e frazioni.

La situazione politica e organizzativa è stata motivo di soddisfazione

per tutti i compagni; anche i dati statistici riguardanti la zona imolese confermano i progressi del Partito sia nell'ambito della Federazione che in campo nazionale: ritesseramento quasi terminato senza che si siano verificati casi di rifiuto politicamente motivati, reclutamento che procede con successo e che conta soprattutto adesioni di giovani, confermano che la politica del partito è condivisa e che i lavoratori e i giovani guardano con simpatia l'azione e l'impegno del partito tra le masse e a livello di governo.

Il compagno Morozzi nella sua relazione ha inoltre toccato il problema del decentramento e più precisamente ha proposto al Comitato Direttivo di ratificare le scelte delle singole sezioni riguardanti le designazioni dei compagni che rappresenteranno il partito nei consigli di frazione e di quartiere.

Il Direttivo ha condiviso e rispettato le indicazioni democraticamente prospettate dalle sezioni ed ha apprezzato il criterio adottato anche quando

questo ha comportato indicazioni di simpatizzanti e indipendenti.

Per quanto riguarda i lavori del Comitato Centrale e la situazione politica il compagno Morozzi ha posto l'accento sulla necessità di battere i tentativi che provengono dalla destra esterna ed interna alla coalizione di governo. I tentativi del partito della crisi prima, quelli dei neofascisti poi, sono il rovescio della stessa medaglia e testimoniano che le forze retrive del Paese sono intenzionate a porre in essere tutti i mezzi pur di impedire l'attuazione delle riforme. Il contenuto del documento approvato dal Comitato Centrale, con l'astensione dei soli autonomisti, dimostra che il partito è vigile e fermo sulle condizioni che stanno alla base dell'accordo di governo; il Comitato Centrale è anche andato oltre ed ha chiaramente indicato che per dare una risposta adeguata alle esigenze della nostra società occorre che le forze politiche si preparino ad attuare, in un prossimo futuro più avanzati equilibri a tutti i livelli.

I compagni intervenuti (Giovanni Landi, Lao Paoletti, Nazario Minardi, Adriano Cavini, Renato Volta, Natale Tampleri, Bruno Caprara, Elmo Manuelli nei loro interventi hanno affrontato la materia in discussione ed hanno confermato per quanto riguarda la situazione politica generale, i motivi di preoccupazione esposti dal compagno Morozzi evidenziando che è necessaria un'azione ferma e vigilante del Partito nel Paese e nel Governo.

I programmi concordati tra le forze di governo vanno rispettati altrimenti il Partito deve riprendere la sua libertà d'azione; questo è il senso che tutti gli interventi dei compagni hanno ribadito, evidenziando inoltre che la situazione politica sta attraversando un momento difficile a causa delle manovre di una parte della DC tese a frenare l'attuazione delle riforme e a portare a destra l'equilibrio politico interno di questo partito.

Il Segretario della Federazione Provinciale Giovanardi ha riconosciuto che

(Continua in 3.a pag.)



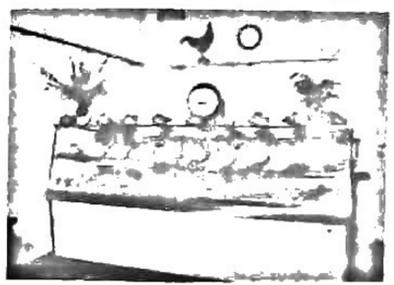
POLLERIE

Angeli Sergio

Via Cavour, 103 - Tel. 24167 - Via Baroncini, 19 - IMOLA

POLLAME
UOVA
FORMAGGIO
di prima qualità

Vendita all'ingrosso
e al minuto
servizio a domicilio



Il bilancio delle AMI discusso nei quartieri

Notizie in controluce

Non è il PSI a voler dare ordini

Un giovane e ardente medagliettato d.c., l'on. Ciccardini, riferendosi al presidente del gruppo socialista compagno Bertoldi ha detto: « Non si illuda Bertoldi di dare ordini fuori di casa sua ». Ordini, cioè, alla D.C.

Noi non riusciamo a comprendere a quali ordini abbia inteso alludere l'on. Ciccardini, ma ci sembra di ricordare che in un passato neppure troppo lontano a molti democristiani, deputati o no, pungeva vaghezza di dare ordini al PSI.

Costoro pretendevano che il partito socialista accettasse il patto atlantico, uscisse dalle amministrazioni di sinistra, rendesse omaggio alla « civiltà occidentale », lodasse pubblicamente l'America e via discorrendo. Ora, che con questi graziosi precedenti l'on. Ciccardini si permetta di parlare come ha parlato, è francamente un po' troppo.

Matrimonio con divorzio

E' stato detto e ripetuto che non esiste il superpartito del centro-sinistra, il centro sinistra ecumenico, ma una coalizione di partiti impegnati alla realizzazione di un programma concordato.

In questa coalizione ognuno resta quello che è, con i suoi caratteri distintivi, con le sue prospettive, con le sue connotazioni originali e originarie. Il PSI parla di « nuovi equilibri », altri parleranno di altro. Ognuno resta padrone del proprio futuro. Che c'è di strano? In politica il matrimonio indissolubile non è mai esistito.

« Frontismo di fatto »

La stampa di informazione — o, meglio, di deformazione (quella che elegia la socialdemocrazia per il suo anticomunismo, il suo atlantismo, la sua polemica con le sinistre cattoliche, la sua economia mista e per un sacco di altre cose) — afferma che il recente Comitato Centrale Socialista ha ribadito la validità del « frontismo ».

La rabbia dei professionisti del freno politico scaturisce dal rifiuto dei socialisti di non considerare la maggioranza di governo né un fatto, né un patto formale; alla condizione, ovviamente, che questa maggioranza nella sua intierezza rispetti, e non soltanto a parole, la lettera e lo spirito della piattaforma politico-programmata sulla quale è costituita.

La teoria di cambiare tutto alla precisa e ferma condizione che non si cambi niente o si cambi il meno possibile è una teoria gattopardesca che i socialisti respingono recisamente.

I laghi di Domenico il magnifico

L'illustrissimo Signor Direttore della fiorentina « La Nazione » si lagna che in Italia « non si dice più: o le riforme o la crisi. Si dice: bisogna fare le riforme con i comunisti perché senza di loro non valgono ».

Sia tranquillo il signor Bartoli che se le riforme non dovessero farsi, i socialisti dal governo se ne andrebbero, essendo meno poltroni e poltronai di quel che lui immagina e pretende.

La suocera del movimento operaio

Con una acida requisitoria contro tutti e contro tutto, Tullio Vecchiotti ha aperto e chiuso il congresso socialproletario di Bologna. L'ipercritico segretario si è scagliato contro il PSI, contro la sinistra del suo partito, contro la politica del PCI (al quale ha rimproverato di tenere e mantenere il collegamento con le sinistre dello schieramento governativo); contro il centro-sinistra, contro i « nuovi equilibri », contro il riformismo, contro il dialogo del governo con i sindacati ecc. ecc. L'unico atto di adesione acritica e di incondizionato ossequio Vecchiotti l'ha fatto all'Unione Sovietica e al suo ristretto gruppo dirigente.

4000 omicidi bianchi

Ogni anno muoiono in Italia, per infortuni sul lavoro 4.000 persone. Nel 1969 gli incidenti sono stati un milione e 604 mila.

Questi dati sono stati forniti dal presidente dell'Istituto confederale di assistenza (Inca-CGIL) nel corso di una conferenza stampa in cui ha reclamato l'intervento della Magistratura contro gli imprenditori (in base agli articoli 437 e 451 del codice penale) per gli infortuni più gravi.

Atti inqualificabili

Ci risulta che nella giornata di sciopero del 7 aprile scorso indetta dai sindacati si sono verificati episodi a dir poco disgustosi davanti alle Scuole Carducci di Imola nei confronti di alcuni frequentanti la Scuola Media.

Qualche ragazzo sarebbe stato addirittura schiaffeggiato da alcuni adulti che picchiavano l'entrata della Scuola.

Può darsi che per qualcuno sia un metodo rivoluzionario per far acquisire ai tredicenni una coscienza altrettanto rivoluzionaria; noi, però, lo consideriamo soltanto uno squallido atto di vigliaccheria.

Lo sciopero per le riforme

Lo sciopero generale del 7 aprile indetto in tutto il territorio nazionale e proclamato unitariamente dalle tre Confederazioni sindacali CGIL - CISL e UIL ha segnato una vigorosa ripresa della lotta per l'attuazione delle Riforme.

Anche la manifestazione svoltasi ad Imola ha registrato pieno successo; diverse migliaia di lavoratori hanno sfilato per le vie della città per confluire in Piazza Matteotti ove ha parlato Giorgio Cravio del Consiglio Generale della CISL a nome delle tre Confederazioni Generali del lavoro.

Alla manifestazione avevano aderito le associazioni dell'Artigianato Bolognese, della Confesercenti, della Lega delle Cooperative e della Alleanza dei Contadini, il cui documento è stato letto all'inizio del comizio.

Con la giornata di sciopero del 7 aprile i Sindacati hanno voluto dimostrare che l'unica via per un ordinato progresso della nostra società, per l'eliminazione degli squilibri esistenti, per una politica che tenga conto delle esigenze delle masse, consiste nella puntuale attuazione delle riforme di struttura concordate. I sindacati non intendono sostituirsi al Parlamento, né vogliono apparire come la « controparte » del governo; pretendono comunque che le intese di massima raggiunte in sede d'incontro tra Governo e Sindacati siano tenute nel dovuto conto se non si

Oltre ogni migliore previsione, l'iniziativa della Commissione Amministrazione delle AMI di discutere il bilancio di previsione 1971 ha avuto pieno successo.

Si sono succedute in questi giorni le assemblee di quartiere e di frazione per discutere il bilancio stesso di fronte ad un pubblico sempre attento e desideroso di intervenire che ha espresso pareri e critiche comunque sempre tese a costruire e non a demolire.

Dopo quelle già annodate e sulle quali il nostro giornale ha già ampiamente riferito il giorno 17 marzo u.s., si è svolta tra le altre l'assemblea nella importante frazione di Sesto Imolese alla quale ha partecipato come relatore il Vice Presidente della AMI compagno Luigi Ronchi.

Per la commissione decentramento del Comune era presente l'Assessore alla P.I. compagno prof. Ivano Cervellati. Presiedeva la riunione il signor Dario Berti. Dopo l'ampia ed interes-

sante relazione nella quale i molteplici aspetti del bilancio venivano sottoposti a profonda disamina e principalmente veniva messa in risalto la vasta mole degli investimenti (740 milioni), intervenivano i Signori Savelli, Cani, Biagini, Cavina, Cremonini, Santandrea, Cantoli, Cracca ed il compagno Nazario Minardi, chiedendo chiarimenti ai quali il relatore, il Direttore delle AMI, compagno ing. Raccaluto e i capiservizi davano esaurienti spiegazioni.

Nella stessa serata si svolgeva l'assemblea del quartiere Cappuccini nella quale era relatore il compagno Caprara Rag Bruno; per la Commissione Decentramento era presente Learco Andalo Assessore all'Annonaria.

Il compagno Caprara con esauriente argomentazione esponeva gli impegni ed i programmi delle AMI per l'esercizio 1971, dopo di che si apriva una nutrita discussione nella quale intervenivano i signori Rivola, Buganè, Monducci, Farina, Poggiali, Ravanelli, Marchesi, Galassi.

Il giorno 26 marzo si è effettuata la assemblea nella frazione di Piratello, relatore il consigliere delle AMI M.o Salmi (DC).

Nella stessa giornata si svolgeva l'assemblea del quartiere Rivazza, Tre Monti; relazionava il commissario Signor Albertazzi Guido (PCI).

Il giorno 29 marzo si è svolta l'assemblea della frazione Sasso Morelli, relatore il commissario Conti Ezio (PSIUP).

Il giorno 29 marzo si è pure svolta l'assemblea nella frazione di Ponticelli, relatore il presidente delle AMI Rino Tossani (PCI).

Rappresentava la commissione decentramento il consigliere Cambiuzzi Rag. Adaleisa (DC). Dopo l'interessante relazione del Presidente si apriva la discussione alla quale partecipavano i Signori De Santis, Carletti, Roncassaglia e il compagno Sentimenti il quale, elogiando la relazione del Presidente, si compiaceva per la iniziativa altamente democratica presa dalle AMI di discutere il bilancio nei quartieri e nelle frazioni.

TESSERAMENTO 1971

59 reclutati - Borgo Tossignano di nuovo in testa - Anche Mordano supera il 100%.

TESSERAMENTO

1) Borgo Tossignano 139%; 2) Castel del Rio 137%; 3) Giardino 108%; 4) Fontanelice e Mordano 105%; 5) Casola Canina, San Prospero e Sassoleone 100%.

RECLUTAMENTO

1) Borgo Tossignano 9; 2) Fontanelice 7; 3) Matteotti 6; 4) Buozzi e Mordano 5; 5) Ponticelli 4.

Il Consiglio comunale contro gli attentati dei neofascisti

In apertura della seduta del 26-3 u.s., il Consiglio comunale ha approvato alla unanimità, meno il consigliere del MSI, prof. Merli, il seguente ordine del giorno:

Il Consiglio Comunale di Imola, di fronte alla conferma di tentativi eversivi da parte delle forze neofasciste contro le istituzioni democratiche;

ESPRIME il proprio sdegno e condanna nei confronti di queste organizzazioni fasciste e paramilitari, le quali si avvalgono di protezioni e di finanziamenti per impedire la realizzazione di una più ampia trasformazione democratica e un rinnovamento delle strutture del nostro Paese;

RICHIEDE che vengano accertate tutte le responsabilità che siano colpite i mandanti e i complici di questi tentativi sovversivi ed antidemocratici, ovunque essi si annidino;

Fa APPELO ai lavoratori, affinché siano mobilitati e vigilanti per la tutela delle conquiste democratiche realizzate, per l'attuazione delle riforme, che rappresentano una svolta innovatrice della nostra società.

Contributo a Borgo Tossignano per le strade

Per interessamento della locale Sezione del PSI, il ministro dei Lavori Pubblici, compagno Salvatore Lauricella, ha disposto a favore del Comune di Borgo Tossignano la concessione di un contributo statale, su una spesa di 13 milioni per la sistemazione della strada comunale Borgo Tossignano - Tossignano.

Manifestazione antimperialista

Domenica 18 aprile si svolgerà ad Imola una manifestazione antimperialista organizzata dalla FGSI, dalla FGCI e dal movimento giovanile del PSIUP.

Programma:

ore 10: ritrovo nel piazzale della rocca; indl corteo che, attraverso le vie cittadine, raggiungerà Piazza Matteotti dove parleranno per le tre organizzazioni:

FILIPPO MARIANO: segretario provinciale della FGSI di Bologna e membro del C.C. giovanile.

BERTOLI MARCO: dirigente nazionale del M.G. del PSIUP.

IMBENE RENZO: membro della segreteria nazionale della FGCI.

Aderiscono alla manifestazione: ACLI, ANPI, ANPPA, PCI, PSI, PSIUP.

Vita di partito

17 Marzo - presso la Sede del Partito si è svolta una riunione per discutere sul problema dell'inquinamento.

18 Marzo - Festa del Tesseramento a Borgo Tossignano. E' intervenuto il segretario dell'Unione Zonale compagno Celso Morozzi.

23 Marzo - A Toscanella assemblea della locale sezione per esaminare lo stato del tesseramento 1971 e la predisposizione di iniziative politiche ed organizzative. E' intervenuto il compagno Giacomino Dal Monte, responsabile della Commissione Organizzazione.

Presso la Sede del Partito, riunione congiunta del Comitato Esecutivo e della Commissione Enti Locali per discutere sui risultati emersi dalle assemblee di quartiere sulla bozza dello statuto. Nel corso della riunione è stato deciso di mandare alle singole sezioni la designazione dei nostri consiglieri.

25 Marzo - 7 Aprile. Si sono svolte in tutte le sezioni interessate all'istituzione del quartiere e delle frazioni le assemblee per la designazione dei nostri rappresentanti in seno ai consigli medesimi.

Alle varie assemblee hanno presenziato i compagni: Giacomino Dal Monte, responsabile commissione Organizzazione, Bruno Caprara, membro del Comitato Esecutivo, Gianni Landi, sindaco di Castel Guelfo, Enzo Bartolini del

Ha chiuso la lunga serie delle Assemblee quella di San Prospero, relatore il commissario Salmi (DC) e quella del quartiere Marconi, relatore il Presidente delle AMI.

Si può dunque affermare che l'iniziativa è stata altamente positiva ed è augurabile che anche gli altri importanti Enti locali imolesi (l'Amministrazione Ospedali, ad esempio) si sentano in dovere di seguire l'iniziativa delle AMI.

14 Aprile 1945

Ventisei anni — lo spazio di una generazione — non hanno sbiadito il ricordo, non hanno smuovuto il senso attuale di quel 14 aprile 1945 che segnò la liberazione della nostra città e delle sue campagne.

Il generoso popolo imolese, dopo aver pagato con ferocezza — nell'olocausto di tanti suoi giovani figli — il proprio tributo patriottico e civile nella cruenta lotta contro l'invasore teutonico e il traditore fascista, rievoca oggi la sua liberazione non dimenticando che essa ci deve « servire » per interpretare la realtà attuale, per capire « il perché » della crisi che il Paese attraversa, della sete di giustizia che anima i giovani, per capire come oggi, a ventisei anni dalla caduta di una bestiale dittatura, possano riemergere con tanta virulenza le gesta criminose delle nuove squadacce nere.

Siamo al limite della sopportazione e il 14 Aprile — che fu l'epilogo sofferto della Resistenza dei partigiani imolesi — ci impegna tutti a rimanere sempre all'erta per respingere ogni provocazione.

Comitato Direttivo della FGSI, Manuelli Elmo del Comitato Esecutivo.

28 Marzo - A Castel del Rio conferenza dibattito sul tema « Antifascismo e riforme » organizzata unitariamente da tutti i partiti antifascisti. Per il PSI è intervenuto il compagno Renato Santi, vice segretario della Federazione Provinciale.

29 Marzo - Presso la sede del Partito si è riunito il Comitato Direttivo della FGSI.

2 Aprile - Riunione del NAS AMA-GE per discutere sulla situazione politicoorganizzativa e sulle iniziative da prendere per una sempre maggior presenza del Partito nei luoghi di lavoro.

3 Aprile - A Sasso Morelli, organizzato da PSI, PCI, DC, dibattito sulla riforma tributaria. Per il PSI è intervenuto il compagno Vito Rubino, della Commissione Economica della Federazione Provinciale.

7 Aprile - Riunione del Comitato Esecutivo per l'esame di alcuni problemi organizzativi e per la preparazione del Comitato Direttivo.

9 Aprile - Riunione del Comitato Direttivo con all'Ordine del Giorno: « Dibattito sulle conclusioni del C.C. e sull'impegno dei socialisti per una maggior presenza del Partito nel comprensorio imolese ». Ha presenziato il segretario della Federazione Provinciale Alfredo Giovannardi.

dalla prima pagina

Verso l'attuazione del P.R.G.

Consigli di frazione e di quartiere

Nel Quartiere «Pedagna» le aree per la «167»

retta dei Consigli di quartiere quando invece ciò è esplicitamente affermato all'art. 3 dello Statuto. Certo i consiglieri di maggioranza hanno sostenuto che per fare le elezioni dirette dei Consigli di quartiere, occorre una strumentazione legislativa che oggi purtroppo manca per cui se si vuole dare corso alla sollecitata istituzione degli organismi di Quartiere non rimane, per ora, che la elezione di II grado da parte del Consiglio Comunale. Del resto gli stessi consiglieri democristiani si sono resi conto di questa carenza legislativa, tanto che hanno presentato in proposito un ordine del giorno per sollecitare il Parlamento a provvedere a darci una

apposita legislazione sui Consigli di Quartiere, ordine del giorno che è stato approvato da tutto il Consiglio comunale dopo che la maggioranza ne aveva ritirato uno da esso presentato in proposito. Ecco quindi la prima grossa contraddizione; quella di volere immediatamente le elezioni dirette quando di fatto si riconosce che non esistono le condizioni per farle, cioè che in sostanza significherebbe non fare subito i Consigli di quartiere.

Si è poi cercato ancora da parte democristiana di trovare qua e là nello statuto, presunte limitazioni alla partecipazione dei cittadini alla vita degli organismi di quartiere sostenendo tutto ciò con una argomentazione artificiosa e vuota di contenuto.

Da parte della maggioranza (Bettini e Gualandri per il PCI, Capra e Cervellati per il PSI, Andalò per il PSIUP) si è cercato, rispondendo alle critiche della DC, di portare il discorso sugli aspetti di fondo del problema, che sono quelli dei poteri da dare ai Consigli di Quartiere, a tutti gli Enti locali, Comuni, Regioni, Province, perché in fondo oggi è questo che manca: l'autonomia degli Enti locali. Occorre tutta una nuova ristrutturazione dello Stato democratico, che noi rivendichiamo da anni, che dia agli Enti locali più potere in tutti i settori (urbanistica, casa, sanità, scuola, ecc.) e più mezzi finanziari, senza dei quali diventa vano ogni discorso di autonomia anche degli stessi quartieri. Ma i democristiani di questi problemi hanno preferito non parlare, mentre ad esempio hanno ritenuto in accordo su ciò con il consigliere liberale, di dover sostenere che è « illegale » la esclusione del MSI dai Consigli di quartiere, richiesta che è venuta unanime dalle Assemblee di Quartiere.

Il compagno Capra ha espresso con chiarezza la posizione e la concezione che i socialisti hanno dei quartieri, e cioè che non dovranno trasformarsi né in cassa di risonanza del Consiglio comunale, né, per altra parte, in strumenti di pregiudiziale contestazione globale della politica amministrativa del Comune, ma in organi di partecipazione attiva, attraverso il dibattito della formazione degli indirizzi della politica comunale e in organi di gestione dei servizi sociali a livello del Quartiere e della Frazione.

Il compagno Capra ha poi affermato che i socialisti sono decisamente per la esclusione del MSI dagli organismi di Quartiere e ha detto di avere l'impressione che tutta l'argomentazione dei consiglieri democristiani, avessero sotto sotto lo scopo di ritardare o di impedire la creazione dei Consigli di quartiere. Questi ed altri concetti sono poi stati ribaditi anche in un intervento del compagno Cervellati.

Il consigliere Miceli (PSDI) si è dichiarato favorevole allo Statuto, che però, ha detto, dovrà essere adeguato in futuro alle esigenze che si manifesteranno nel corso della attività dei Consigli di quartiere. Si è quindi giunti alla votazione che è avvenuta in due tempi. La prima votazione riguardava la premessa politica allo Statuto che contiene un richiamo alla Costituzione e ai valori della Resistenza e dell'antifascismo e afferma che possano far parte degli organismi di quartiere solo i rappresentanti delle forze politiche che approvano questi principi. Questa premessa è stata approvata alla unanimità dal Consiglio (assente naturalmente il MSI).

La seconda votazione riguardava lo Statuto che è stato approvato a maggioranza dai consiglieri del PCI, del PSI del PSIUP e del PSDI. Hanno votato contro i democristiani, mentre il consigliere liberale ha votato a favore meno che per l'art. 3 e il 3.o comma dell'art. 10 per i quali ha votato contro.

A questo punto sono quindi apparse chiare le posizioni e le contraddizioni dei consiglieri DC. Come? Dopo tante affermazioni di volontà di fare i Consigli di quartiere si vota « integralmente » contro lo Statuto? E come si intendono fare i Consigli di quartiere? A questo punto dobbiamo dire che ci sembra di dovere dedurre che la DC a Imola non vuole i Consigli di Quartiere. In fondo poi ciò non deve meravigliare se si ricorda che questa fu la posizione della DC imolese nella campagna elettorale del 1970.

I consiglieri DC hanno però votato la premessa. Certo, avranno pensato che dopo tutto i quartieri si faranno nonostante le loro posizioni e che in fondo è meglio esservi dentro.

Ancora una volta l'Amministrazione comunale di Imola si è posta in una posizione di avanguardia nella politica urbanistica e della edilizia popolare. Dopo l'adozione della variante al Piano di zona n. 4 della « 167 » di Via Emilia Ponente, ora in corso di approvazione da parte dei superiori organi tecnici, il Consiglio comunale ha approvato la variante al Piano di zona n. 5 nel quartiere « Pedagna ».

È importante notare che con questa variante, la « 167 » viene estesa alla nuova zona di espansione residenziale compresa nel nuovo Piano Regolatore Generale, arrivando a vincolarne circa

il 50% della superficie complessiva.

E ciò rientra negli indirizzi della politica del Comune diretta a favorire lo sviluppo della edilizia popolare e a contrastare gli interessi speculativi sulle aree.

L'argomento è stato illustrato dall'Assessore Baccarini, il quale lo ha inquadrato nella situazione generale dell'urbanistica italiana che presenta gravi carenze che devono essere radicalmente risolte con una concreta riforma urbanistica. L'ing. Morelli, redattore del Piano, ne ha invece illustrato gli aspetti tecnici.

Il nuovo Piano della « 167 » si inse-

risce nel nuovo quartiere della Pedagna che in base alla previsione del P.R.G. interessa un'area complessiva di 338 ettari per una popolazione di 10.647 abitanti di cui 8829 nelle zone di espansione e 1301 nelle zone di completamento. Esso interessa l'insediamento di ben 4794 abitanti e cioè più del 50% dei cittadini che andranno ad abitare nella nuova zona di espansione.

Il nuovo Piano copre un'area complessiva di 495.000 metri quadrati con una distribuzione di 97 abitanti per ettaro (il precedente piano ne prevedeva 158 per ettaro) con una considerevole dotazione di area di verde e di servizi sociali.

Sull'oggetto, fra gli altri, è intervenuto il Vice-Sindaco, compagno Capra, il quale ha espresso l'approvazione dei socialisti al Piano che per la sua struttura e le sue caratteristiche — egli ha detto — tende a creare nel campo della edilizia popolare ad Imola, un ambiente di ampio respiro, più umano e civile, quale si conviene ad una moderna società avanzata.

Il Consiglio comunale, in una delle sue ultime sedute, ha nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione della Casa di Riposo « Cerchiaro » per il quadriennio 1971-1974.

Sono risultati eletti i signori: Tassinari Silvano, Zanelli Franco, Lanzoni Vittorio, Grandi Bruno e Zappi Vincenzo.

Al Governo a una condizione...

portanti settori della DC nella quale sono venuti, in questi ultimi tempi, manifestando segni preoccupanti di ritorni moderati.

Se abbiamo coscienza delle difficoltà abbiamo anche la consapevolezza che oggi, in mancanza di alternative reali, il terreno del confronto che abbiamo scelto rimane valido, e che la battaglia per le riforme può essere vinta se saremo sorretti e sollecitati da un possente moto unitario dei lavoratori e se si saprà, pur nella diversa collocazione, consolidare ed estendere ad ogni livello la convergenza delle forze sociali e politiche riformatrici.

Non ci si venga a dire che le difficoltà della situazione deriverebbero dalla posizione del PSI, che sollecita e ricerca la convergenza con le forze della sinistra per l'attuazione della politica delle riforme, e per la prospettiva, di azione politica, indicata dal C.C. per più avanzati equilibri, non maturi oggi, ma prospettati proprio perché l'esperienza passata e quella in corso hanno dimostrato i limiti di quelli attuali, inidonei a far fronte alle opposizioni moderate e incapace di esprimere la forza o la volontà necessarie per una politica profondamente riformatrice, corrispondente alle trasformazioni in atto nella società e alla domanda che sale dal Paese.

Chiara quindi la nostra posizione: siamo nel governo, perché riteniamo esistano ancora le possibilità per portare avanti le riforme, non potremmo rimanere se nonostante la nostra volontà, l'impegno decisivo della nostra delegazione e del Partito, per responsabilità di altri, risultasse impossibile portare a conclusione l'importante battaglia intrapresa.

Su queste posizioni, d'altra parte, si è consolidata l'unità del Partito, si rafforza e si estende la sua presenza organizzata, cresce verso il PSI il consenso degli elettori, la fiducia del Paese che non possiamo e non intendiamo deludere.

Altredo Giovanardi

I socialisti dibattono

la situazione richiede tutta l'attenzione del Partito in quanto le attuali circostanze ricordano il 1964, quando il PSI si trovò a fare una politica non sua a seguito dell'involuzione impressa dalla DC alla politica di Governo.

Il problema degli « equilibri più avanzati » è stato esaurientemente trattato da Giovanardi il quale ha concluso che ancora per il momento le forze politiche interessate (soprattutto DC e PCI) tardano a dare una risposta positiva al problema; ciononostante nella società e nel Paese certe esigenze cominciano a maturare ed il Comitato Centrale giustamente ha posto il problema sia al Partito che alle altre forze politiche. Il compito dei socialisti consiste nell'impegnarsi giorno per giorno, a tutti i livelli per far maturare le soluzioni idonee a perseguire quegli obiettivi per cui ormai la nostra società è pronta.

Vita delle Sezioni

DA BUBANO

Si è svolta lunedì 29 Marzo presso la locale sezione l'assemblea degli iscritti per discutere sullo stato organizzativo locale e sulla attuale situazione politica. Dopo una breve introduzione del segretario della sezione Ronchi Claudio, è intervenuto il compagno Giacomino Dal Monte responsabile della Commissione Organizzativa. Questi innanzitutto si è soffermato sullo stato organizzativo del Partito specie in riferimento alla situazione del tesseramento ed agli obiettivi da raggiungere. Passando a trattare temi di politica generale ha sottolineato l'importanza delle conclusioni dell'ultimo C.C. del Partito ed il forte impegno del PSI per l'attuazione di riforme qualificanti come quelle della casa, tributaria e sanitaria.

Sono quindi intervenuti i compagni De Giovanni, Bartolini e Ronchi, i quali hanno confermato la volontà dei socialisti di Bubano di mantenere sempre più vivo il loro impegno e di effettuare anche nel prossimo mese di luglio il tradizionale Festival Avanti!

DA SESTO IMOLESE

Mercoledì 31 marzo si è svolta nella locale sezione l'assemblea di tutti gli iscritti con l'esame di un nutrito O.d.G. Due però i punti più importanti: la situazione organizzativa del Partito e la istituzione del consiglio di frazione con relativa designazione dei nostri rappresentanti.

Ha introdotto brevemente il compagno Alfonso Tirapani segretario della sezione, che ha quindi dato la parola al compagno Giacomino Dal Monte responsabile della Commissione Organizzativa.

Dopo aver richiamato l'attenzione dei compagni di Sesto Imolese sullo stato organizzativo richiamandoli ad un sempre maggior impegno politico ed organizzativo, il compagno Dal Monte ha sottolineato l'importanza della istituzione dei consigli di frazione come atto politico di partecipazione popolare più che come fatto di puro decentramento amministrativo.

Sono quindi intervenuti i compagni Nazario Minardi, Franco Cacciari e Alfonso Tirapani su alcuni aspetti istituzionali delle frazioni, mentre i compagni Libero Bendanti e Canzio Muzzotti hanno chiesto alcuni chiarimenti sulla riforma tributaria.

Dopo la replica del compagno Dal Monte agli intervenuti, l'assemblea ha provveduto alla designazione dei compagni per il consiglio di frazione.

Sezione « R. GALLI »

Lunedì 5 Aprile si è svolto l'attivo della sezione Galli. Con una relazione del segretario Luigi Ronchi sullo stato politico e organizzativo del Partito a livello locale e nazionale soprattutto alla luce dei risultati dell'ultimo Comitato Centrale. Nella discussione che si è aperta sono intervenuti i compagni: Riccardo Galanti che ha manifestato il proprio dissenso su alcuni punti del documento finale del C.C. ed ha chiesto una maggior presenza ed incisività del Partito a livello locale, Giacomino Dal Monte sulla funzione dei quartieri come strumento di decentramento e di partecipazione democratica, Giuseppe Terziani su aspetti organizzativi particolari, Elio Pagani sulle conclusioni del Comitato Centrale e sullo sciopero in programma per il giorno 7 Aprile, Bruno Gramantieri sui consigli di quartiere.

Dopo la replica del segretario, l'attivo ha designato i rappresentanti per il

O.d.G. dei pensionati

Nel quadro della manifestazione unitaria dei pensionati aderenti alla CGIL - CISL - UIL del 4 aprile scorso è stato stilato il seguente ordine del giorno che pubblichiamo:

I pensionati e le pensionate di tutte le categorie, i cittadini e i lavoratori della zona imolese partecipanti all'imponente manifestazione odierna, organizzata dai tre sindacati pensionati aderenti alla CGIL, CISL e UIL, riaffermano l'esigenza di portare avanti l'azione unitaria insieme a tutti i lavoratori per le riforme della Casa, della Sanità, del Fisco e per una nuova politica economica, assicurando la loro piena adesione e partecipazione alla lotta unitaria di mercoledì 7 aprile 1971.

Nel contempo protestano vivacemente a fronte dell'incessante e vertiginoso aumento del costo della vita, che nel giro di 18 mesi ha visto scattare di ben 15 punti la contingenza che la scala mobile così consegnata con la legge 153/1969 nemmeno lontanamente riesce a colmare; lamentano che non si sia voluto accogliere le modeste richieste unitariamente presentate al Governo l'anno scorso dalle tre Confederazioni Nazionali dei Pensionati in materia di scala mobile, e pertanto fanno presente le istanze in indirizzo che non possono più oltre sopportare l'attuale misera condizione, rivendicando in via immediata ed urgente:

- La sollecitata erogazione di una congrua somma, una volta tanto, uguale per tutti i pensionati INPS, autonomi e titolari di pensioni sociali, a sanatoria 1970;
- La modifica del congegno della scala mobile in modo che per ogni 1% di incremento del costo della vita si garantisca un valore minimo di L. 500.

Tenendo presente che la legge 153/

1969 ha portato del benefici molto modesti, largamente riassorbiti dallo aumento del costo della vita specialmente per tutti i pensionati ante-maggio 1968, rivendicando il diritto ad una assistenza decorosa, sollecitando l'accoglimento da parte del Governo delle seguenti annose rivendicazioni:

- La unificazione dei minimi di pensione e il loro elevamento a livello delle esigenze vitali;
- La consistente rivalutazione delle pensioni contributive;
- L'estensione dell'assistenza sanitaria e della scala mobile ai titolari della pensione sociale;
- La estensione dei benefici acquisiti in materia di reversibilità, carico di famiglia e scala mobile, del pensionato dell'AGO, ai fondi e gestioni speciali e del P.I.

Inoltre fanno pressione presso il Governo affinché venga mantenuta la promessa mediante la quale dovranno essere soddisfatti i diritti dei vecchi combattenti — guerra 1915/1918 — entro il mese di giugno 1971.

Allo scopo infine, di consentire alle pensioni vecchie e nuove di acquisire e mantenere un rapporto fisso pensionale retribuzione, i pensionati e le pensionate di tutte le categorie della zona imolese rivendicano l'adozione di un congegno che adegui periodicamente e automaticamente tutte le pensioni in base alla dinamica delle retribuzioni medie dei lavoratori.

Pertanto, i pensionati e le pensionate delle Tre Organizzazioni Sindacali della CGIL, CISL e UIL della Zona Imolese, sono disposti a portare avanti la lotta intensificandola, denunciando inoltre al Paese, che non è possibile continuare a far vivere nell'indigenza milioni e milioni di pensionati con 12 - 18 - 23 - 25 mila lire mensili.



ONORANZE FUNEBRI

RICCI

Disbrigo tempestivo di tutte le operazioni inerenti i servizi di pompe funebri e cimiteriali
Servizio di composizione salme a domicilio sempre pronto a tutte le ore.

VIA AMENDOLA, 43 - VIALE CARDUCCI, 113 C - TEL. 26 524
ABITAZIONE: VIA PUROCELO, 6 - TEL. 23 875

L'assemblea ordinaria dei soci della Cassa di Risparmio di Imola

Nella residenza dell'Istituto, martedì 30 marzo u.s., si sono riuniti in Assemblea Ordinaria i Soci della Cassa di Risparmio di Imola.

Il Dott. Laerte Poletti, assunta la presidenza della riunione, ha commemorato i Soci recentemente scomparsi — Dr. Roberto Galeati, N. H. Dr. Luigi Raffi e Cav. del Lav. Gino Baroncini — rinnovando ai Familiari dei Defunti i sensi del più profondo cordoglio.

Dopo avere rivolto anche a nome del Consiglio di Amministrazione un caloroso saluto ai nuovi Soci, eletti durante l'Assemblea dello scorso anno, il Presidente ha sintetizzato con brevi cenni la situazione economico-congiunturale sviluppata nel decorso esercizio in sede nazionale.

Il Dr. Poletti ha quindi posto l'accento sui problemi prettamente bancari legati alle recenti vicissitudini subite dalle misure dei tassi passivi e attivi da applicare alla Clientela, auspicando che il nuovo « Accordo per i tassi passivi », in vigore attualmente e varato con serietà di intenti, riconduca i costi del credito in misure meno onerose tali da permettere di contribuire più efficacemente all'auspicato rilancio produttivo dell'economia nazionale.

Passando ad un esame dell'economia locale, il Dr. Poletti ha ricordato che l'Istituto non ha mai interrotto la sua complessa funzione equilibratrice specie in momenti economici particolari come quelli attuali. Non è mai cessata infatti durante il decorso esercizio l'erogazione del credito a favore di tutte le categorie economiche e ciò anche quando prudenti valutazioni di liquidità avrebbero giustificato l'allineamento operativo a quello di numerosi altri Istituti.

Oggi la situazione dell'Istituto — ha proseguito il Dr. Poletti — consente di assicurare maggiormente a tutti gli operatori economici locali quella indispensabile assistenza mediante la quale essi potranno riprendere con fiducia e con maggior lena la loro attività produttiva.

Dopo avere ricordato i fatti salienti che hanno caratterizzato la vita dell'Istituto durante l'anno 1970, il Presidente ha annunciato l'imminente apertura di una nuova Agenzia di città che troverà ubicazione, come da tempo auspicato, nella zona industriale della città denominata dell'« Ortignola ». Il Dr. Poletti ha altresì rassicurato i Soci che gli ostacoli che tenevano bloccata la soluzione per un più razionale e radicale riassetto della Agenzia di città n. 1 (Centro Cittadino) sono in via di superamento.

Passando in rassegna le iniziative di pubblica utilità, che hanno ricevuto durante il decorso esercizio una particolare cura da parte della Presidenza e del Consiglio di Amministrazione, il Dr. Poletti ha ricordato i principali interventi disposti nei vari settori artistico, culturale, sociale ed assistenziale. Circa dieci milioni di lire sono state distribuite per la realizzazione o il restauro di monumenti e di opere d'arte; tra questi un primo intervento destinato agli studi e alla progettazione per ridare alla città di Imola, opportunamente restaurati, i quattrocenteschi Chiostri di San Domenico.

Notevole l'appoggio finanziario disposto per la realizzazione ed il sostegno di attività a carattere culturale. Tra questi il « Concorso Nazionale Violinistico e Pianistico Giovanissimi Concertisti » e la « Nazionale d'Arte Figurativa ». Manifestazioni che, oltre ad offrire alla città dignitosi motivi di attrazione e di interesse, hanno riscosso notevole successo anche in campo nazionale.

A circa diciassette milioni di lire assommando altresì le numerose provvidenze a favore di attività a carattere sociale e di cui hanno beneficiato Asili, Scuole, Patronati, Colonie, Istituti assistenziali, Associazioni turistiche, sportive e per attività folkloristica.

Non sono mancate provvidenze a favore

116° Esercizio

dell'agricoltura per la valorizzazione della frutticoltura e per gli esperimenti nella lotta contro le calamità naturali.

Cospicuo infine il materiale didattico distribuito durante l'anno alle Scuole elementari della zona.

A complemento di tale panoramica, il Dr. Poletti ha tracciato un rapido bilancio, definito veramente positivo, dell'attività che ha trovato svolgimento presso l'Auditorium, un complesso la cui funzione si è palesata di valida importanza. Ben 43 manifestazioni suddivise in sette mostre di pittura, quindici concerti, dieci conferenze e undici manifestazioni di interesse generale e particolare.

Il Presidente ha concluso il suo intervento sottolineando che la quota di utili realizzata consente di disporre di circa 44 milioni di lire da destinare a opere di beneficenza e di pubblica utilità; una somma cospicua che permetterà di incrementare l'intervento dell'Istituto a favore di opere di specifica rilevanza sociale.

Dopo avere rivolto un ringraziamento al Superiore Organo di Vigilanza e alle Autorità Bancarie, il Dr. Poletti ha ringraziato altresì il Vice Presidente, i componenti il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale rivolgendo un caloroso saluto al Personale di ogni ordine e grado che sotto la valente guida del Direttore Generale ha contribuito efficacemente alla realizzazione dei traguardi raggiunti.

Alle comunicazioni del Presidente ha fatto seguito la presentazione del Bilancio dell'esercizio 1970 da parte del Consiglio di Amministrazione.

Il Vice Direttore Generale — Rag. Arigo Fantì — ha letto quindi alla Assemblea il contenuto della Relazione Tecnica predisposta dal Direttore Generale.

In essa il Direttore Generale, dopo avere brevemente inquadrato il particolare momento economico in cui l'Istituto si è mosso, è passato ad esaminare i risultati della « raccolta ».

L'ammontare dei depositi ha raggiunto la consistenza di L. 43.478.750.304 — segnando un incremento di oltre 4 miliardi e mezzo di lire pari all'11,67%.

Il risultato conseguito, nonostante le notevoli difficoltà del momento, ha dimostrato quanto la Cassa di Risparmio di Imola sia compenetrata nella zona in cui opera.

Nell'esaminare l'insieme degli investimenti economici, il Direttore Generale ha ricordato che si tratta di interventi a favore di tutte le categorie economiche che il nuovo Statuto Sociale, da breve tempo entrato in vigore, ha riesaminato al fine di distribuire il credito con criteri più attuali e più consoni alle reali necessità della comunità economica.

Per questo motivo — ha ricordato — la voce di bilancio « Mutui e conti correnti ipotecari a privati », che ha registrato al 31 dicembre 1970 una consistenza di lire 2.774.842.620 pari al 6,18% dei capitali amministrati alla stessa data, potrà essere ulteriormente allargata fino a raggiungere il 10% dei capitali amministrati.

Una piacevole prospettiva che permetterà, in un momento tanto delicato per l'attività del settore edile, di mettere a disposizione una cospicua cifra per la concessione di prestiti a tutti coloro che vorranno assicurarsi una abitazione di proprietà nel quadro di un rilancio produttivo di questo importante settore.

Il Direttore Generale ha segnalato ancora la notevole consistenza delle « Aperture di credito in conto corrente ». Voce che ha raggiunto la cospicua somma di L. 10.577.799.635 e che rappresentano il 44,07% di tutti gli impegni economici.

In tale voce sono compresi i « finanziamenti artigiani » concessi a favorevoli condizioni e che hanno raggiunto la consistenza di 1 miliardo e 250 milioni di lire.

La costante assistenza che l'Istituto intende assicurare a favore delle categorie imprenditoriali si è concretata con gli accordi assunti con una Società di Leasing (emanazione di Casse di Risparmio), che permette di riservare ogni più valida alternativa per la realizzazione ed il finanziamento di una struttura tecnologica sempre più attuale.

Com'è noto, il « Leasing » è un contratto di noleggio mediante il quale il proprietario di beni di qualsiasi specie, ma di costo elevato (macchinari, attrezzature tecniche, impianti, veicoli speciali ecc.), in veste di locatore, ne concede la detenzione e l'uso ad un utente detto conduttore, per un periodo di tempo prefissato e contro la corresponsione di un canone stabilito.

Proseguendo nell'esame delle altre voci di bilancio, il Direttore Generale ha ricordato che tra i « Crediti chirografari » continua a fare spicco la consistente voce riservata ai « Mutui ad Enti Pubblici », che ha raggiunto la cifra di L. 5.745.182.082.

Tale voce, che sotto il regime del precedente Statuto aveva raggiunto la percentuale riservata a questo tipo di investimento, potrà nel prossimo esercizio essere ulteriormente allargata. Ne sono prova i mutui già accolti in via preliminare e posti in istruttoria nonché gli impegni di massima nei confronti del Comune di Imola, impegni e istruttorie che al 1.º gennaio 1971 ammontavano a oltre 1 miliardo e 300 milioni di lire.

Dopo avere ricordato le principali voci in cui si articolano gli « Investimenti finanziari », incrementatisi fra l'altro durante il decorso esercizio del 10,56%, il Direttore Generale ha accennato all'utilizzo dell'« Elaboratore Elettronico » a sostegno dei servizi di banca nonché al suo attuale impiego per l'acquisizione dei dati necessari per l'applicazione del programma riservato al cosiddetto « Rischio globale ». Una elaborazione che permetterà di evidenziare in actualità le consistenze di rischio assunte dai singoli clienti nei confronti dell'Istituto.

Il Direttore Generale dopo avere illustrato le risultanze del conto economico, che ha determinato un utile netto di lire 88.264.567, utile che sarà destinato per metà ad incremento dei fondi patrimoniali e per metà al Fondo per la beneficenza ed opere di pubblica utilità, ha concluso la Relazione porgendo il suo più vivo ringraziamento al Presidente, al Consiglio di Amministrazione ed al Collegio Sindacale dell'Istituto.

Al Vice Direttore Generale e al Personale di ogni ordine e grado ha rivolto parole di elogio e di ringraziamento associandosi infine al Presidente nel ringraziare i Superiori Organi della Vigilanza e le Associazioni ed Autorità Bancarie.

Il Sindaco Dott. Geom. Eugenio Bianconi ha quindi portato a conoscenza dei Soci il contenuto del Riferimento del Collegio Sindacale. Un documento con il quale sono state espresse considerazioni di approvazione a conferma dell'assoluta regolarità riscontrata nella gestione e nelle voci di bilancio proposte alla approvazione dal Consiglio di Amministrazione.

Si è aperta quindi la discussione per l'approvazione del Bilancio.

Sono intervenuti nell'ordine i Soci Rag. Renato Bacchini, Dott. Giambattista Costa e Prof. Giovanni Vighi.

Il Rag. Bacchini, dopo avere fatto una attenta e competente disamina delle più significative voci del bilancio, mettendo in

risalto la solidità dell'Istituto, si è complimentato con il Presidente, il Consiglio di Amministrazione e la Direzione Generale per i brillanti risultati conseguiti. Ha inoltre ricordato l'importanza, specie nell'attuale stato di disagio manifestato dall'economia nazionale, che rivestono le Casse di Risparmio e gli Istituti di Credito a carattere locale. La loro infatti è una funzione insostituibile a sostegno delle iniziative locali per la più stretta conoscenza dei problemi che investono le singole unità economiche operative.

Il Rag. Bacchini ha inoltre pregato, interpretando il pensiero di altri operatori, che l'Istituto possa svolgere una idonea azione anche gli Istituti di Credito Speciale operanti in zona snelliscano il loro intervento.

Nel concludere il Rag. Bacchini ha detto che la Cassa di Risparmio di Imola è sempre aderente alle più moderne tecniche operative venendo incontro alle necessità degli operatori economici con gli interventi ed i mezzi più idonei ed ha dichiarato la sua piena soddisfazione per la quota di utili destinata a opere di pubblica utilità di cui Imola ha veramente bisogno.

Il Dott. Giambattista Costa si è associato incondizionatamente alle parole di vera soddisfazione espresse dal Socio Rag. Bacchini, esternando la sua ammirazione per l'incremento registrato dai depositi nonostante il momento particolarmente difficile.

Si è quindi complimentato per il Bilancio con il Presidente, il Consiglio di Amministrazione, il Direttore Generale e con quanti hanno contribuito alla realizzazione di tali risultati.

Il Prof. Giovanni Vighi, nella sua qualità di rappresentante di categorie artigiane, dopo avere accennato alle attuali difficoltà in cui si dibatte l'economia locale ha chiesto dati sugli interventi creditizi concessi a favore dei singoli settori economici onde permettere da tale indagine di rilevare maggiori orientamenti ed indirizzi.

Il Prof. Vighi ha concluso il suo intervento esprimendo sue considerazioni sulle difficoltà per gli artisti imolesi a partecipare alla Mostra Nazionale d'Arte Figurativa che, come è noto, trova l'appoggio finanziario della Cassa di Risparmio di Imola.

Il Presidente, conclusi gli interventi, ha ringraziato i Soci per le espressioni di approvazione estimate, rassicurando il Rag. Bacchini circa l'interessamento presso gli Istituti di Credito Speciale operanti in loco per lo snellimento delle pratiche. Ha inoltre informato il Prof. Vighi che la Presidenza dell'Istituto, nell'ambito dell'azione svolta a favore delle attività artistiche, si è fatta promotrice di alcuni incontri al fine di realizzare una qualificata rassegna riservata agli artisti imolesi. Purtroppo difficoltà sorte, non per volontà dei promotori, hanno provocato, finora, una pausa a tale iniziativa.

Ha preso infine la parola il Vice Direttore Generale dell'Istituto il quale, dopo avere ribadito alcuni concetti già espressi nella Relazione del Direttore Generale, ha illustrato più compiutamente le voci e gli argomenti toccati dai Soci intervenuti.

L'Assemblea ha quindi approvato alla unanimità il bilancio dell'esercizio 1970.

Dopo avere trattato gli argomenti all'ordine del giorno riguardanti le medaglie di presenza degli Amministratori e la retribuzione del Collegio Sindacale, l'Assemblea ha provveduto alle votazioni per la nomina di due membri del Consiglio di Amministrazione ad integrazione di quelli attualmente in carica così come dispone il nuovo Statuto sociale.

Dallo scrutinio delle schede sono risultati eletti i Soci Piancastelli Per. Cer. Giovanni e Alvisi Dott. Appio.

Prof. Dott.

SILVANO QUADRI

Gia Primario Pediatra dell'Ospedale Civile

MALATTIE DEI BAMBINI

Riceve nei giorni feriali dalle 9 alle 11 e dalle 16 alle 18 per appuntamento
IMOLA - Via Emilia, 43 - Tel. 22009

Prof. Dr. FRANCO ROSSI

Cardiologia - Malattie Polmonari
Libero Docente in Fisiologia
via Appia, 26 - Tel. 28008

Lunedì, Mercoledì, Venerdì ore 16-19
Tutti i giorni per appuntamento

Convenzione cardiologica
(visita ed elettrocardiogramma)
con le Mutue

Dr. GIANLUIGI PIERSANTI

specialista

ORECCHIO - NASO - GOLA

assistente della Clinica dell'Università di Bologna

IMOLA - Via Cavour, 30

tel. amb. 26.512
abit. 22.338

Riceve: Martedì - Giovedì - Sabato
dalle ore 15,30 alle ore 19

Dott. LUIGI LINCEI

Centro Sanatorio Montecatone
Specialista in fisiologia - Medicina legale
Medicina dello Sport

MEDICINA GENERALE
MALATTIE DEI POLMONI
RAGGI X

Ambulatorio:

Via Cavour 63 (Palazzo Ginna)
Tel. 23121

ORARIO

Martedì, Giovedì, Sabato dalle ore 11
alle ore 20

Visite per appuntamento

Laboratorio Dott.
WALTER LOLI

Laboratorio:

ANALISI DI PATOLOGIA CLINICA
Via Cavour 94 A - Nuova sede
Tel. 29.561

Campioni e referti giorni feriali
dalle ore 8 alle 11 e dalle ore 17 alle 19
Prelevi preferibilmente per appuntamento

Tel. abitazione 2.55.91

Dott. ROBERTO ROMANO
RANGONI

MEDICINA GENERALE
SPECIALISTA IN MALATTIE POLMONARI
RAGGI X

Ambulatorio: Via Emilia 97
Telefono abitazione: 24324

Convenzionato con tutte le Mutue

Riceve tutti i giorni feriali, escluso il
venerdì, dalle 17,30 alle 19,30, o per
appuntamento

Dr. GIULIANO PIRAZZOLI

Medico Chirurgo

IMOLA (Bologna) - Via U. Foscolo, 32-34
riceve dalle 8 alle 9

Tel. 22754 - Amb.: Via Cavour, 57
ore 17 - 19 (escluso il sabato)

Tutti i giorni feriali escluso il giovedì
ore 17-19

Convenzionato con tutte le Mutue
Riceve anche a domicilio

Dott. BRUSA GIORGIO

IMOLA

Medicina Interna
Specialista Malattie Nervose
Ospedale Psichiatrico Osservanza

Abit.: Via 1° Maggio, 64 - Telef. 25.179
Amb.: Via Cavour, 86 - Telef. 28.064

Riceve giorni feriali dalle 7,30 alle 8,30
e dalle 17 alle 19 (escl. sabato pomeriggio)

L E A

PEDICURA - CALLISTA

DIPLOMATO

Via Digione, 13 - Tel. 23.516
esclusi la domenica e il lunedì

Feriali 9-12 - 16-19

**RONCHI
Antonio**

Via Appia 72 - IMOLA - Tel. 22192

Idrantica - Elettrodomestici - Lavatrici - Cucine componibili

GAS LIQUIDO « SHELL »: SERVIZIO A DOMICILIO



CERCASI PERSONALE
SPECIALIZZATO RIPARAZIONI
ELETTRODOMESTICI RADIO - TV.

ADEGUATA RIMUNERAZIONE
MASSIMA RISERVATEZZA.

Scrivere: P.R. Agenzia ECO-SONOR
Viale Saffi, 17 - Imola

È accaduto

* L'industriale Celso Resta, 57enne, abitante in Viale Dante, 9, mentre trasportava vino nella sua cantina, è stato accidentalmente colpito alla testa da un grosso tubo di gomma. Trasportato all'Ospedale, è stato giudicato guaribile in due settimane per trauma cranico con voluminoso ematoma alla regione tempo-parietale destra.

* Il 19enne Graziano Boninsegna, residente in Via Mura 6, al volante della propria auto percorreva la via S. Pro-

spero quando in curva sbandava finendo di conseguenza nel fossato laterale. Trasportato all'Ospedale, è stato giudicato guaribile in trenta giorni.

* Il falegname Giuseppe Sani di 49 anni, abitante in Via Villa Clelia 56, durante il lavoro ha messo accidentalmente la mano sinistra fra le lame di una piallatrice meccanica. Guarirà in 20 giorni.

* Giancarlo Masi, di 24 anni, residente in Via Valsalva 23 a Castel del Rio, mentre in auto percorreva l'autostrada A14, nei pressi dell'uscita di Imola, per cause imprecise, è uscito di strada, riportando la frattura della clavicola sinistra e stato di choc. È stato giudicato guaribile dai medici in trenta giorni.

La 19enne Soledana Poli, residente in via Caduti di Cefalonia 11, nell'attraversare un moto l'incrocio via Amendola - via Casoni, si è scontrata con un'auto-furgone. Guarirà in 10 giorni.

Il 65enne Mario Tabanelli, abitante in via Cenni 10, è caduto, dalla motocicletta, all'incrocio via Garibaldi - via Bixio. Guarirà in tre settimane per frattura rotula sinistra e ferite varie.

Gli amici de La Lotta

RIPORTO L. 117.910

Borghetti Ettore	500
Billi Augusto - Ponticelli	500
Sezione Sassi	770
I socialisti di Piratello partecipano al grave lutto del compagno Zanotti Dante per la morte del fratello Mario	2.000
Fam. Mattioli Alberto (quota sost.)	3.500
I nonni Stanzani nel 1.º anniversario della scomparsa del piccolo Alessandro 10-4-71	1.000
Dal Monte Giacomino	1.150
Allegri Elmo salutando il compagno Manuelli Elmo	1.000
Zanelli Oriano	1.000
Rangoni Romano (quota sost.)	3.500
Cantarella Oreste	1.500
Mazzetti Michele	500

DA RIPORTARE L. 134.830

CASSA DI RISPARMIO DI IMOLA

BANDO DI CONCORSO

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, per n. 6 posti di impiegato riservato ai cittadini italiani in possesso dei requisiti richiesti.

Termine utile per la presentazione delle domande: ore 12 del 26 aprile 1971.

Requisiti, modalità ed inquadramento risultano dall'apposito bando di concorso che trovasi a disposizione degli interessati presso la Segreteria Generale della Cassa di Risparmio di Imola, Via Cavour n. 43 - Imola, Imola, 18 marzo 1971.

IL PRESIDENTE
Dott. Laerte Poletti

«LA LOTTA»
Quindicinale del P.S.I.
Direttore Responsabile
Carlo Maria BADINI
Redazione e Amministrazione
Viale P. Galeati 6 - IMOLA - Tel. 23260
Autorizz. del Tribunale di Bologna
n. 2396 del 23-10-1954
Spedizione in Abbonamento postale
GRUPPO II
Pubblicità inferiore al 70%
Tipo/Lito P. Galeati Imola - 1971

CASSA DI RISPARMIO DI IMOLA

Si comunica che la BORSA DI STUDIO «LUIGI PAOLINI» di cui al bando di concorso indetto il 15 gennaio u. s., è stata assegnata, a termini di regolamento, allo studente PELLICONI PAOLO.

Il Presidente
Dr. Laerte Poletti

BANCA COOPERATIVA DI IMOLA

Società Coop. a responsabilità limitata
Capitale sociale e riserve
al 31 dicembre 1969 di L. 699.461.038

Avviso di convocazione

I Soci della Banca Cooperativa di Imola sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria per il giorno di domenica 25 aprile 1971, alle ore 15, in Imola Via Rivalta n. 6 (nell'Auditorium della Cassa di Risparmio g.c.) per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

Parte ordinaria

- 1) Bilancio dell'esercizio 1970; relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- 2) Nomina per il triennio 1971-1973 di due Consiglieri di Amministrazione.

Parte straordinaria

- 1) Approvazione del nuovo statuto sociale.

Imola 8 aprile 1971.

IL PRESIDENTE
(Dott. Alcide Corradi)

AUGURI

La sezione «Matteotti» augura un pronto ristabilimento in salute al compagno Dal Pozzo Gualtiero, degente in ospedale.

L'Unione Comunale socialista e la redazione de «La Lotta» si associano.

COMUNE DI IMOLA RIPARTIZIONE IGIENE E SANITA'

Ufficio Cimiteri

IL SINDACO

- Premesso che nelle Arcate adibite a tombe private, formanti il Chiostro perimetrale del Gran Campo del Cimitero del Piratello, sono in corso urgenti lavori di riparazione al tetto e alle volte perché colabenti e pericolosi per la pubblica incolumità;
- Considerato che la spesa riguardante i lavori spetta ai concessionari delle tombe o ai loro eredi;
- Accertato che per alcune di queste tombe non è stato possibile rintracciare i concessionari o loro eredi

- AVVERTE -

- Chiunque abbia interesse a fare valere diritti sulle tombe sotto elencate, dovrà presentarsi entro il 30 Giugno 1971, all'Ufficio Cimiteri di questo Comune, presentando idonea documentazione. Trascorso il termine del 30 Giugno 1971, questa Amministrazione Comunale provvederà a quanto sia necessario per avere libera disponibilità delle tombe che risultassero senza eredi.

N.	Concessionario originario	Numero distintivo dell'arcata
1	Alpi dott. Antonio e Fratelli	Gran Campo N. 2
2	Ravenali Avv. Giovanni	» » N. 23
3	Arcangeli Antonio e Fontana Nerino	» » N. 28 (1° Tumulo)
4	Cenni Giuseppe	» » N. 32 (2° Tumulo)
5	Brunori Tommasini Adele	» » N. 53
6	Anderlini Domizio	» » N. 68 (2° Tumulo)
7	Corelli Alerina - Mirri Ida	» » N. 69 (2° Tumulo)
8	Tozzola Gioacchino e Fratelli	» » N. 71 (1° Tumulo)
9	Resta Avv. Francesco	» » N. 71 (2° Tumulo)
10	Pasetti Luigi	» » N. 80

Laurea

I commissari socialisti delle AMI di Imola si congratulano vivamente con il Segretario delle Aziende signor Rino Mingotti per la laurea conseguita in economia e commercio discutendo con il Chiarissimo Prof. Sen. Paolo Fortunati la tesi di politica economica «Prospettive ed esigenze dei pubblici servizi nel contesto generale dell'Emilia».

COSTRUZIONI MECCANICHE

Macchine per Ceramica Industriale - Macchine per Fabbricazione Tappi Corona
Macchine per frutta

IMOLA (Bologna)

Via Prov.le Selice 17/A
Tel. 28.460

Telegrammi: SACMI - Imola

MILANO

Torre Velasca, 9 P. Int. I
Ufficio Comm. per l'estero
Tel. 80.44.70

cefla

40026 IMOLA (Italy) - Via Selice, 102 - Telefono n. 26.540
Direzione commerciale: Via Emilia, 25 - Telefono n. 29.177

arredamento
negozi



Domenica 18 aprile la Concessionaria FIAT di Imola presenterà la nuova



nei locali di via Selice 17 e di via Mazzini 54.

Prove
Dimostrazioni
Prenotazioni



VITTORIA DELL'A. COSTA SULA VULCAL 52-51

IMOLESE CORSARA A RAVENNA E UTILITARISTA A IMOLA

L'Andrea Costa squadra di centroclassifica

A. Costa Imola Basket: Bacchilega (2), Fusella (6), Degli Esposti (2), Arcangelo (7), Scardovi (4), Brusa (-), Campomori (-), Betti (13), Mazzotti (14), Sabbioni (2), All. Costa Andrea.

L'A. Costa si è accomiatata dal suo pubblico con un successo mai tanto sofferto (si pensi che a tempo scaduto un canestro della Vulcal veniva annullato dagli arbitri Zoli di Lugo e Zucchini di Ferrara) ma che in definitiva premia la squadra che ha più voluto la vittoria e che non si è mai data per vinta anche quando il risultato suonava a favore degli ospiti che conducevano con un margine di ben 12 punti. L'A. Costa è passata al marcamiento a uomo ed ha prima dimezzato lo svantaggio (29 a 24 alla fine del primo tempo) per poi pareggiare e passare a condurre decisamente nella seconda parte dell'incontro per ben 7 punti (41 a 34). A questo punto si facevano sotto i bolognesi che forti di un Cucchi e di un Rizzardi, sempre all'olitea di una buona disposizione tecnica, anche se non autori di un incontro acceso, ponevano in difficoltà i locali, che stringendo i den-

ti, riuscivano a portare in porto la vittoria.

Degli Imolesi vogliamo segnalare la bella prova di Fusella (il migliore in campo) di Sabbioni e Mazzotti che si sono fatti ammirare in questa difficile partita.

Ecco la classifica finale del campionato di Promozione Maschile:

Budrio	21	1	1588	1208	p. 42
Modena	16	6	1550	1250	p. 32
Italmangimi	15	7	1457	1275	p. 30
Castiglione	14	8	1439	1331	p. 28
Vulcal	14	8	1457	1306	p. 28
Casalecchio	13	9	1307	1289	p. 26
A. Costa	11	11	1082	1173	p. 22
F. Francia	8	14	1176	1389	p. 16
Veni	7	15	1060	1190	p. 14
La Salle	5	17	1084	1304	p. 10
* Buontemponi	6	16	1278	1443	p. 9
Kennedy	2	20	1160	1481	p. 4

* penalizzato di tre punti.

Nel prossimo numero presenteremo la statistica finale del campionato che tiene conto di una serie di valutazioni complete di ogni giocatore.

Ravenna - Imolese 1-2 Imolese - Torres 1-0

L'Imolese dopo la sconfitta interna con la Lucchese ha fatto il colpaccio a Ravenna e nel giro di una settimana ha praticamente condannato, oltre ai già citati romagnoli, anche i sardi della Torres alla quarta serie. Gli imolesi avevano e-

stremamente bisogno dei due punti sia a Ravenna che in casa contro i sardi e li hanno colti in modo però diverso. In Romagna gli uomini di Tagliascchi hanno fatto gioco e si sono imposti con pieno merito, al Comunale contro il rossoblu dell'isola, il gioco è stato invece il grande assente e solo qualche sprazzo di partita ci ha potuto ricordare di trovarci di fronte ad un incontro di calcio. Buon per noi che gli ospiti si sono fatti una classica autorete al 1.º minuto della ripresa e che in forza di quella rete i locali hanno potuto tirare avanti con un certo margine di sicurezza e alla fine il risultato ha accento, tentato gli sportivi accorsi numerosi allo anticipo del sabato. Ora la classifica dell'Imolese è un po' più sicura e le prossime partite esterne ed interne possono essere giocate con una certa serenità dai rossoblu alienati da Tagliascchi.

Time out

L'evoluzione dello sport si può verificare ogni giorno e lo sviluppo di nuove branche sportive si nota in ogni zona del paese. Il calcio non è più al pionierismo ma mantiene intatte le sue prerogative di spettacolo nelle serie Nazionali, il basket e la pallavolo invece sono in netto sviluppo nelle serie minori e non è difficile trovare una vasta platea pronta ad applaudire i giovani che si cimentano in questi sport. Nel campionato studentesco in svolgimento al Palasport, dopo un fugace inizio alla Savonarola, (con condizioni proibitive di gioco per il super affollamento del pubblico) si è visto quanto siano in ripresa gli sport di palestra. Sempre con un buon pubblico si sono disputate le partite di semifinale mentre per la finalissima sia in campo femminile che in quello maschile abbiamo potuto registrare il pieno dell'impianto di via Tabanelli. Gli incontri di pallavolo fin qui svolti hanno dimostrato il buon livello di gioco già raggiunto in città in questa disciplina e il netto predominio dell'Istituto Tecnico Commerciale Paolini che con due titoli su tre in palio ha nettamente superato gli altri istituti in gara. La prossima settimana il basket sarà di scena e già si prospettano clamorose rivincite con formazioni di tutto rispetto quali l'Agraria e il Liceo Scientifico Valeriani e di conseguenza tifo alle stelle e incontri ad un buon livello tecnico. Il lavoro svolto nelle scuole sta dando i suoi frutti ed il pubblico festante del Palasport ne è la testimonianza diretta. Alle soglie degli anni 40 ad Imola gli scontri memorabili fra istituti si incentravano nel campionato studentesco di calcio ora a trenta anni di distanza gli sport di palestra hanno il sopravvento decretando nello stesso tempo il boom del basket degli anni sessanta e forse in questo decennio si sta preparando il nuovo sviluppo della pallavolo. Il grande pubblico del Palasport testimonia più di ogni altra considerazione che basket e volley-ball sono in netta crescita.

IL NOSTROMO

Pallavolo

Lancia - Aurora 0-2
Libertas Record - Aurora 1-2

Aurora Imola: Cani, Santini, Spoglianti, Manara, Carnevall, Nanni, Coveri, Balducci, Foderà, Rivalta, Faraldi. All. Cani e Geraci.

Dopo la deludente prova interna contro la Landy-Freres l'Aurora ha vinto meritatamente a Bologna due incontri contro formazioni di tipo diverso. La Lancia è una società nuova ed è stata battuta nettamente per 15-5, 15-7. La vittoria contro la Record (che presenta una formazione in lotta per la promozione in Serie C nell'altro girone e cura da anni il vivaio del volley) è stata più faticosa ma egualmente meritata per 12-15, 15-12, 15-13). Vogliamo segnalare la prova della Santini, della Foderà della Balducci e della Manara La Faraldi e la Cani hanno giocato sempre su un livello più che positivo. Per sabato derby fra Aurora e Libertas con la formazione bianca nettamente favorita nei confronti delle rosse della Polisportiva Aurora. Nel Campionato di Serie C abbiamo assistito ad un grosso scontro al Palasport con la Zannoni vincitrice dell'incontro chiave del campionato nei confronti della Libertas (che la mattina dopo era sconfitta con onore a Modena per 2 a 1 dal Cus Parma, campione d'Italia, per la finale Juniores). La Libertas ha espresso il massimo del suo potenziale e l'assenza della Maccaferri è stata determinante per la vittoria delle faentine. Ottimo la Cani, la Vespignani e la Zanelli (che nella settimana è stata sottoposta ad un leggero intervento chirurgico ed alla quale porgiamo auguri di pronta guarigione).

Andrea Bandini

Tornei AICS

Siamo già giunti alla 1.a giornata del girone di ritorno del 1.º Torneo AICS di pallacanestro: ecco i risultati e le classifiche del girone di andata.

CINCINNATI - PHILADELPHIA: 8-6
Cincinnati: Matteucci (2), Tellarini (6), Grossi (-), Dalpozzo (-), Giovanni (-).
Philadelphia: Brunori (-), Totti (-), Boldrini (-), Cani (2), Gollini (4), Cardelli (-), Mimi (-).

BOSTON - KENTUCKY: 14-10
Kentucky: Tinti (-), Sassi (-), Righini (4), Morozzi (4), Gollini Gianni (-), Gatti (2), Gollini (-).
Boston: Busato (10), Treviani (2), Casconti (-), Darchini (2), Boschi (-).

Cincinnati	4	4	0	47	39	p. 8
Boston	4	2	2	40	41	p. 4
Kentucky	4	2	2	51	45	p. 4
Philadelphia	4	0	4	27	45	p. 0

Righini	p. 27
Busato	p. 23
Negrone	p. 22
Tallarini	p. 14
Treviani	p. 11
Matteucci	p. 9

KENTUCKY 20 PHILADELPHIA 11
Righini (13) Boldrini (-)
Morozzi (4) Cardelli (2)
Tinti (3) Gollini (-)
Curti (-) Cani (2)
Sassi (-) Martini (-)
Cilini (7)

CINCINNATI 14 BOSTON 12
Negrone (10) Busato (9)
Giovanni (-) Darchini (-)
Tallarini (4) Dall'Osso (-)
Grossi (-) Treviani (3)
Dal Pozzo (-) Casconti (-)
Matteucci (-) Caranti (-)

E' intanto iniziato il 1.º Torneo AICS Allievi e Cadetti con i seguenti risultati: A. Costa 55 - Silvio Pellico 46 - 19; A. Costa 54 - Fontanelice 61 - 23, al prossimo numero forniremo ulteriori dettagli.

Ferruccio

L'AURORA VINCE A BOLOGNA E SI CONFERMA A IMOLA

Aurora Basket Imola sorprendente capolista

Fontana Bologna 2
Aurora Imola 42

Aurora: Battilani (9), Ravaglia (12), Morigli (4), Musconi (4), Gamberini (2), Barbieri (-), Collina (6), Santoro (5), Mazzini (-), Mondini (-). Allenatore: Jader Saliari.

Aura Imola 26
Max Bologna 10

Aurora: Battilani (6), Collina (2), Ravaglia (8), Santoro (6), Musconi (-), Morigli

tradizione quasi decennale nel basket femminile che hanno servito a «rompere la faccia» a queste ragazzine del 1957 e 1958, le bianco-rosse dirette da Saliari hanno sorpreso non solo per i risultati conseguiti ma quel che più conta per il gioco messo in mostra che fa bene sperare per il futuro. Senza volere ipotizzare l'avvenire si può sperare in una pronta ripresa del basket femminile imolese che dopo il debutto attornio agli anni del 1940 aveva trovato disco chiuso ad Imola. Giova ricordare anche l'iniziativa della Libertas Imola che si sta facendo «le ossa» nel campionato di 1.a Divisione (sconfitta a Bologna dalla Pastore per 75



Una formazione dell'Aurora: da sinistra: Ravaglia, Battilani, Morigli, Collina, Mazzini; in ginocchio: Ceroni, Musconi, Santoro, Casadei, Gamberini, Chlerici.

(4), Mondini (-), Mazzini (-), Gamberini (-), Barbieri (-). All. Jader Saliari.

L'Aurora Imola ha incominciato a spronare il campionato Ragazze e con due vittorie si trova in testa al campionato come outsider che stupisce i tecnici ed i dirigenti della stessa società di Viale Paolo Galenti. Partite senza pretese, dopo una serie di partite amichevoli contro avversarie di gran nome (il Russi ha battuto il Faenza per 48 a 24 nella prima partita di campionato ed è stato più volte incontrato dalle imolesi che hanno giocato inoltre con il Massa che possiede una

a 11 e in casa dal CUS Modena per 47 a 16) e che ha messo in luce alcuni elementi degni di nota e da seguire. Sarà interessante vedere nel futuro il nuovo possibile derby fra squadre concittadine impegnate anche in questo settore dello sport dilettantistico. Accanto alla Ravaglia, Santoro, Battilani e Collina dell'Aurora vogliamo ricordare la Malavolti la Franchini e la Dalmonite fra le giovani della Libertas. Forze nuove per uno sport in progresso che ad Imola trova un momento magico di sviluppo.

MESTICHERIA

F.lli

Cortecchia

Via Orsini 11 - Tel. 23031 - Imola

- ◆ CARTE PER PARATI
- ◆ STUCCHI
- ◆ IMBIANCATURA
- ◆ VERNICIATURA

stabilimento:
viale marconi 93
telefono 22.4.36
Imola
(bologna)



il meglio
per
l'alimentazione
di ogni tipo
di animale

italmangimi rende di più !!!



Concessionaria di vendita
e assistenza:

Lavabiancheria
SAN GIORGIO BIO 14
Radio T.V. TELEFUNKEN

Elettrodomestici e TV
I N D E S I T

Addolcitori d'acqua
CULLIGAN

DITTA

Alberto Golinelli

IMOLA - Via Emilia, 48-52
Telef. 23.4.99

I mobili garantiti si acquistano al

Mobilificio

CAMAGGI

Imola

Viale della Resistenza, 6 - Tel. 23 027

Ingresso libero - Parcheggio - aperto anche nei giorni festivi



MARCHIO DI GARANZIA